



LA PROTAGONISTA. Originaria delle Marche ma ormai bresciana d'adozione, ha adesso raggiunto la piena maturità agonistica

Monica Seraghiti, la leggerezza del talento

Fisico minuto e grandi qualità per una delle regine bresciane della corsa
«E ora sono pronta per un nuovo obiettivo: preparare una maratona»

Folco Donati

Il passo breve, leggero, felpato, sembra quello di uno scricciolo in cerca delle ultime briciole da beccare. Poi invece ti accorgi che sotto una carena che pare fragile, il propulsore è quello di una formula uno. Vista così non gli daresti un centesimo, ma quando te la ritrovi contro, oppure cronometri le sue prestazioni o meglio ancora scorri le classifiche delle gare più importanti, ti accorgi di aver a che fare una campionessa a tutto tondo. Monica Seraghiti, un passo da pattinatrice nell'«artistic», un futuro da probabile maratona, è tutt'altro rispetto a quello che sembra al primo impatto.

I MODI GENTILI e la grande umiltà celano alla perfezione quella grinta e personalità, che unita al grande talento, ne fanno una delle più forti atlete bresciane del momento. Originaria di Urbino, Monica Seraghiti è arrivata nel bresciano una decina di anni fa, ingaggiata dall'Atletica Brescia 1950 che necessitava di una forte mezzofondista: «Avevo appena terminato le scuole superiori e mi dovevo iscrivere all'università - spiega la campionessa della Bre-

sia Marathon - Mi è arrivata questa proposta dall'Atletica Brescia, l'ho presa al volo anche per provare un'esperienza lontana da casa dove potevo unire lo studio allo sport. Poi non fa niente se quella proposta mi ha in sostanza cambiato la vita... A Brescia ci sono rimasta per sempre e per adesso non ho nessuna intenzione di lasciarla, anche se la speranza di poter praticare lo sport a livello professionistico è finita quasi subito. Dopo circa un anno che ero in città sono stata invitata da un'auto mentre attraversavo la strada sulle strisce pedonali. Le due vertebre fratturate hanno in sostanza infranto il mio sogno. Fortunatamente, dopo qualche tempo, ho ripreso, anche se l'alto livello l'ho lasciato perdere». E come spesso accade anche Monica Seraghiti arriva all'atletica leggera un po' per caso: «Fino a 14 anni ho pattinato, poi in compagnia



di un'amica ho iniziato a correre al locale centro sportivo, mi hanno notato gli allenatori di una società urbinense e lì è incominciata la mia, chiamamola, carriera».

PAURA FOLLE della discesa, ma quando arriva la salita o meglio ancora la pianura, Monica Seraghiti, riesce a sprigionare tutti i suoi cavalli: frequenza dei passi altissima ed avversaria quasi sbriciolata. Certamente se non fosse stata fermata dai gravi incidenti di cui è stata vittima, l'atleta di origini marchigiane, avrebbe potuto dar un diverso blasone alla sua carriera. Ma i 30 anni sono l'età giusta per provare a diventare una maratoneta di successo, ad esempio...: «È il mio vero sogno nel cassetto. Fin da quando ho iniziato mi hanno sempre detto che avevo doti particolari, fisico minuto e alta frequenza nel passo, per le lunghe distanze. Mi piacereb-

be poter pensare di preparare una maratona, ma ogni volta che prova a metterla in cantiere, mi succede sempre qualcosa. Quindi nessun progetto a lungo termine. Con Davide, che oltre ad essere il mio fidanzato è pure il mio allenatore, ci siamo detti che se riesco a stare bene per un anno intero, inizio a progettare».

Intanto, in attesa di quello che le regalerà il futuro, l'altro giorno Monica Seraghiti si è presa la grande soddisfazione di vincere la prestigiosa «Gamba Buna Trail» di Caino, una corsa a cui teneva particolarmente: «Sono felicissima perché con Duilio Garbelli, che è uno degli organizzatori e con suo figlio Federico, che è il mio fisioterapista di fiducia, ho un rapporto molto particolare e vincere questa corsa ha avuto per me un sapore straordinario. Sono felicissima, anche perché finalmente posso dire di aver quasi ritrovato la forma migliore. Se penso che solo sei mesi fa ero ferma con il bacino fratturato, penso di potermi considerare davvero fortunata. E' stata dura ma anche questa volta ce l'ho fatta. Non da sola, con l'aiuto di tante persone, ma ce l'ho fatta».

Ho avuto tanti incidenti ma adesso sono contenta perché finalmente mi sento bene

MONICA SERAGHITI
BRESCIAMARATHON



Monica Seraghiti: la campionessa della Brescia Marathon ha 31 anni

IL CIRCUITO. Superata quota cinquanta prove nel programma della rassegna che sta spaziando attraverso differenti tipi di tracciati

Tra pista e montagna, l'Hinterland va a tutto gas

A Bovegno «trasferta» in salita: vittorie per Bottarelli e Salvi

Si è chiusa in Alta Valromagna la settimana dell'Hinterland Gardesano: a Bovegno sono stati circa duecento gli atleti a confrontarsi domenica sui nove chilometri della classica «4 Campanili», organizzata dalla Polisportiva Avt Bovegno, evento numero 51 del circuito e settima prova di Golden Cup 2018.

Impegnativo il tracciato, in larga parte sterrato, che ha messo alla prova gambe e polmoni dei runners che si sono ritrovati nella piazza principale del centro triumfale. Fatica e impegno testimoniati dal risultato del cronometro: che per il vincitore di giornata, Andrea Bottarelli (Gp Legnami Pellegrinelli), si è fermato sui 39'01". Tra le donne, guardando e vittoria per Dorina Salvi (Atletica Rodengo Saiano) in 48'46". Altrettanto impegnati i più giovani: i ragazzi sul percorso di circa tre chilometri, mentre le categorie giovanili hanno affrontato un percorso di circa 1, 1 e 0,8 chilometri.

Alla fine festa e premiazioni, con i complimenti agli organizzatori per il servizio durante l'intero evento. Sul podio il Gp Collio Vallesabbia che ha fatto registrare la presenza più consistente.



Il premio ad Andrea Bottarelli



Premiata Dorina Salvi

Nelle altre corse della settimana, a Serle Alta di scena la pista con la tradizionale gara promossa da Gp Collio Vallesabbia in collaborazione con Gp Felter Sport, valida quale sesta prova di Golden Cup. Classico giro di pista (400 metri) al campo sportivo comunale per pulcini e bambini; distanza doppia per ragaz-

zi e junior e tremila metri per gli adulti. In tutto trecento i partecipanti, e i migliori tempi sui 3000 metri sono stati fatti registrare da Khazzar Raduane (F.O. Running Team) in 9'55"29 che ha regolato d'un soffio Oscar Martignelli (Arieni Team), secondo in 9'55"76. Prima piazza in rosa per Anna Sandrini (Atletica Falegnameria Guerrini) in 11'19"49.

In chiusura, la corsa di venerdì a Bedzolle dove si è disputato il 1° «Trofeo Ristorante Pizzeria Leone» organizzato da F.O. Running Team. Consistente la presenza con 400 atleti che hanno affrontato il percorso ondulato di 7 chilometri, anche su tratti sterrati e in parte sul tracciato della classica 5 Castelli. Primo al traguardo Simone Faustini (Club Sportivo San Rocchino) in 20'36", mentre tra le ragazze gara vincente per Alessandra Seghezzi (Free-Zone, 25'14").

E, come sempre, nutrito il programma dei prossimi giorni. Stasera a Serle di Salò si corre «Fra Stelle e Lago», valida per il circuito Grand Prix Alto Garda Running Club-Sognando Olympia»; venerdì a Isorella, serata con la terza Corsa dello Sportivo; domenica alle 8.50 trasferta a Cavriana mentre mercoledì 25, di sera, ecco a Serle il primo Trofeo Ristorante La Betulla. ●



La partenza della gara dei più piccoli a Bovegno



Junior e Senior insieme allo start a Bovegno

Le classifiche di Bovegno

CATEGORIA A	1. Alice Terzi 5'16"	2. Duilio Contrini 50'32"
1. Alice Terzi 5'16"	2. Stefano Togni 10'46"	3. Aristide Conti 52'57"
2. Marzia Martini 5'26"	3. Vitaly Cusi 11'02"	CATEGORIA M
3. Claudia Fada 5'43"	3. Volodymyr Cusi 11'43"	1. Girolamo Donati 56'28"
CATEGORIA B	CATEGORIA F	2. Bernardo Goffi 57'52"
1. Anita Bettinsoli 12'46"	1. Davide Bottarelli 44'42"	3. Luigi Bussi 1h00'59"
2. Beatrice Facchinelli 13'14"	2. Umberto Contrini 49'24"	CATEGORIA C
3. Valentina Balduchelli 15'20"	3. Davide Delai 52'09"	1. Claudia Meloni 52'48"
CATEGORIA P	CATEGORIA G	2. Marisa Bertoli 52'52"
1. Vittoria Vezzola 3'42"	1. Andrea Bottarelli 39'01"	3. Asha Tonolini 57'10"
2. Adua Ghidini 4'09"	2. Radouane Khazzar 43'38"	3. Teresa Penna 59'29"
3. Elisa Savoldi 4'16"	3. Alex Savoldi 44'00"	CATEGORIA E
CATEGORIA A1	CATEGORIA H	1. Dorina Salvi 48'46"
1. Massimiliano Corsini 4'25"	1. Patrick Nicolini 40'15"	2. Vanessa Dall'Àra 57'16"
2. Andrea Vezzola 4'41"	2. Stefano Bertocchi 42'26"	3. Angela Girelli 1h00'56"
3. Fabiano Eckhardt 4'47"	3. Alfredo Corsini 43'04"	CATEGORIA N
CATEGORIA B1	CATEGORIA I	1. Anna M. Saottini Bresciani 54'26"
1. Luca Laffranchi 10'43"	1. Johnny Corsini 44'39"	2. Raffaella Bolzoni 57'45"
2. Leonardo Simoncelli 11'09"	2. Giorgio Bottarelli 47'19"	3. Eleonora Gricini 58'04"
3. Giorgio Fada 12'10"	3. Antonio Bellomi 48'06"	CATEGORIA W
CATEGORIA P1	CATEGORIA L	1. Pierry Bacchi 1h02'37"
1. Federico Bregoli 4'13"	1. Angelo Tonolini 49'15"	2. Iole Ronchi 1h03'15"
2. Leonardo Botta 4'25"		3. Bruna Romaoli 1h03'47"

IN MONTAGNA/1

Giro delle Creste Spettacolo da Grignaghe al Guglielmo

È tutto pronto, sui monti alle spalle di Pisogne, per la dodicesima edizione del Giro delle Creste, la skyrace del Monte Guglielmo, che si terrà il prossimo 29 luglio: start alle 9. Ad organizzare l'evento, come sempre, lo staff del Cai di Pisogne e Asd Fuoricorsa. La gara prenderà il via dal campo sportivo di Grignaghe: da qui, seguendo il sentiero Cai 201, prevalentemente su strada sterrata, mullatiere e sentieri, si raggiungerà la vetta del Monte Guglielmo, per poi fare ritorno al punto di partenza. I runners toccheranno varie località della montagna pisognese, alcune tra le più belle e suggestive dell'intero territorio: boschi tra Croce Marino e Passabocche, i sentieri dei Geroni, le salite della Caravina, le malghe ed i prati della Pedalta, le creste sommitali da cui si può osservare un panorama imparagonabile, che spazia dal Lago di Garda alla pianura bresciana, dalla cima delle Dolomiti al Monte Rosa fino alla catena dell'Adamello. Il circuito prevede un anello di 20 chilometri, con un dislivello di 1300 metri e pendenze importanti che raggiungono, in alcuni punti, anche il 30%. Per maggiori informazioni - oltre alla pagina Facebook dedicata all'evento - è possibile consultare il sito www.girodellescreste.it ●

IN MONTAGNA/2

Montecampione Skyrace: in palio anche il titolo «Combtrail»

Sono aperte le iscrizioni per la quarta edizione di Montecampione Skyrace, gara di corsa in montagna di 18,5 chilometri che si terrà domenica 12 agosto a Montecampione. È una grande novità attende gli atleti che si iscriveranno all'edizione 2018: «Combtrail», la speciale classifica combinata che lega Montecampione Skyrace e Giro delle Creste di Grignaghe di Pisogne, sarà, infatti, prova valevole come campionato italiano Csen di combinata sky-trail.

Organizzata dai volontari dell'Asd Fuoricorsa, la gara ripropone lo stesso tracciato che nell'edizione 2017 ha visto l'emozionante arrivo in coppia di Fabio Bazzana e Marco Zanoni, e la cavalcata solitaria di Stefania Cotti Cotini. Dopo i primi 4,5 chilometri di dura ascesa, si apre il tratto più spettacolare: 9 chilometri di saliscendini lungo le creste accompagnano gli atleti tra le suggestive vedute della Valcamonica e della Valtrompia e delle Prealpi orobiche e bresciane. Per finire, una veloce discesa di 3 chilometri, su prati e comodi sentieri, porta fin sul traguardo. Per iscrizioni e informazioni consultare il sito www.lemu-laterite.it ●